

moneta unica

Ecofin, allo studio iniziative per frenare la corsa dell'euro

BRUXELLES I ministri finanziari dell'Unione europea, riuniti ieri sera per il primo incontro dell'Ecofin, discuteranno ogni «possibile ipotesi» per frenare l'avanzata del supereuro: è quanto ha affermato una fonte diplomatica. «Personalmente non mi aspetto un'azione immediata - ha spiegato la fonte - ma qualora l'euro dovesse riprendere la sua corsa verso l'alto la situazione cambierebbe e potrebbe dare vita a tre tipi diversi di intervento, quello verbale, il taglio dei tassi e l'intervento diretto sui mercati». Secondo gli esperti se le voci raccolte ieri verranno confermate la campagna di propaganda dell'Ecofin a favore del taglio dei tassi verrebbe ufficializzata. La riunione di ieri sera è stata divisa in due parti: prima il rapporto di informazione della presidenza irlandese sul G7, poi il rapporto del commissario Ue Pedro Solbes sull'andamento delle politiche di bilancio nella Ue. Sul tavolo ci sono cinque programmi di stabilità (Italia, Francia, Irlanda, Lussemburgo e Olanda) e un programma di convergenza (Gran Bretagna).



Enrico Salza lascia la Compagnia e punta alla presidenza del gruppo bancario torinese
Manovre in corso al San Paolo Imi

Massimo Burzio

TORINO È ufficialmente iniziata la campagna elettorale per la presidenza del Sanpaolo Imi. E dalle «primarie» esce, peraltro non a sorpresa, il nome di Enrico Salza, vicepresidente del gruppo bancario torinese che ieri si è dimesso dalla carica di consigliere della Compagnia di San Paolo, la fondazione che con il 14,02% è azionista di Sanpaolo Imi. La notizia è arrivata nel pomeriggio con un comunicato della stessa Compagnia in cui vengono riportati alcuni brani di una lettera inviata da Salza al presidente della fondazione, Onorato Castellino. Le dimissioni vengono motivate «con la convinzione che il nuovo quadro normativo possa porre questioni di compatibilità tra la carica di consigliere e quella di amministratore del Sanpaolo Imi». Sembra quindi chiaro, anche se la situazione sarà in continuo divenire sino all'immediata vigilia della nomina del nuovo presidente, prevista per maggio, che quelle che sino a ieri sembravano soltanto voci o indiscrezioni sono

adesso una certezza. E cioè che Salza, se come sembra ha l'intenzione di puntare alla presidenza, si è mosso come d'abitudine bene e per tempo. E prima di tutto ha fatto una scelta (cioè la banca e non la Fondazione) e in quest'ottica ha sgombrato il campo da interferenze nella corsa al vertice, in questo caso, di Sanpaolo Imi. Interferenze che sarebbero derivate da quelle incompatibilità di carica che lui stesso cita. Oltre tutto Salza lo ha fatto in tempi non sospetti, visto che le dimissioni sono datate 6 febbraio, tre giorni prima del consiglio di ieri, quello da cui - secondo alcune voci di stampa - avrebbe dovuto uscire dalla Fondazione un'indicazione sulla sua candidatura a presidente. Ma c'è di più. Salza nelle sue dimissioni ribadisce anche di mantenere «un legame spirituale inteso con la Compagnia, che reputo strumento prezioso per assicurare la stabilità della banca, quale soggetto primario destinato a prosperare con salda indipendenza». Anche qui e in anticipo, il candidato alla presidenza mette un freno e non pochi steccati alle ipotesi di fusione con Unicredit. Ipotesi, anzi auspici,

formulati, soltanto venerdì scorso durante un'intervista al Tg3 del Piemonte da Fabrizio Palenzona, vicepresidente proprio di Unicredit. Un'idea quella dell'unione tra i due gruppi che è sicuramente sulla carta affascinante ma che anche il presidente e ad di Unicredit, Profumo, ha per ora stoppato con un lapidario «di buone idee ne abbiamo tante». Parlando di un Sanpaolo Imi «destinato a prosperare con salda indipendenza», sembra che Salza abbia anche interpretato al meglio le opinioni degli enti locali piemontesi che sono tra i grandi elettori della Compagnia e per conseguenza della banca. Se infatti Mercedes Bresso, presidente della provincia di Torino, si è detta fortemente contraria alla fusione con Unicredit, parlando di «una iattura» anche a livello occupazionale, il sindaco Chiamparino ha chiuso l'argomento con un no comment «su ipotesi che non hanno nessun fondamento reale». Dal versante del centrodestra, Enzo Ghigo, presidente della regione, invece ha lasciato aperta la porta all'ipotesi, ma subordinandola ad un ruolo paritario tra Sanpaolo Imi e Unicredit.

Fondo monetario, indagine anti crack

Parmalat: accertamenti medici su Tanzi. Nextra e Ubs sotto la lente dei giudici

Roberto Rossi

MILANO Ispettori anti-crack, mandati dal Fondo monetario internazionale. La missione? Quella di passare in lungo e in largo tutto il sistema finanziario italiano per individuarne i punti deboli e suggerire rimedi.

Il caso Parmalat, ma anche quello della Cirio, spaventa. Spaventa tanto da indurre le autorità economiche italiane, il ministero dell'Economia e Banca d'Italia, ad acconsentire all'ispezione. Un caso che nel nostro paese non si era mai verificato. Gli uomini del Fondo monetario internazionale arriveranno in Italia a gennaio del 2005. Nel caso italiano, così come è già avvenuto in altri paesi, si tratterà di fare una vera e propria radiografia del sistema e di individuare quali sono le lacune che hanno portato a casi come quelli di Cirio e Parmalat. Un'analisi che vedrà coinvolte tutte le principali autorità economico-finanziarie, dal ministero dell'Economia alla Banca d'Italia alla Consob per misurare, tra le altre cose, il livello di trasparenza dei mercati, il funzionamento dei sistemi di pagamento e della vigilanza.

Un esame che durerà, però, a lungo. Quanto meno si attende che sia più celere l'inchiesta della magistratura. Oggi si attende il trasferimento di Calisto Tanzi da Milano a Parma. L'ex fondatore della Parmalat è stato sottoposto ieri a nuovi accertamenti clinici. Una scintigrafia miocardica, all'ospedale San Paolo di Milano, ha attestato il suo buon stato di salute.

A Parma Tanzi sarà sentito dagli stessi magistrati che ora stanno lavorando con l'ex direttore finanziario, Fausto Tonna, alla ricostruzione dei bilanci. I quali, secondo una fonte investigativa, non presenterebbero solo debiti. Ieri Tonna, insieme al contabile Gianfranco Bocchi, ha di fatto concluso la ricostruzione e l'ha spiegata nei dettagli agli investigatori con tutte le distrazioni di cui si ricordava.

Tonna e Bocchi rientrano fra i 28 iscritti nel registro degli indagati. Una lista lunga e non completa. Almeno per il fatto che quattro nomi

Operatori ottimisti sulle Borse

MILANO Il 56% degli operatori prevedono, per la fine di marzo, un moderato rialzo del mercato azionario europeo. L'11% prevede forti rialzi mentre il 22% prevede la stabilità. Anche il mercato italiano è visto con lo stesso orientamento, anche se con meno percentuali sul positivo. Sono orientati al moderato rialzo il 44%, mentre l'11% si spinge addirittura verso attese di forte rialzo. Il 22% ne prevede la stabilità. È quanto emerge dal sondaggio realizzato dall'Assim a cui aderiscono operatori finanziari italiani ed esteri che svolgono attività sui mercati dei capitali. Percentuali in linea anche per il Usa, dove per l'indice Dow Jones le previsioni di crescita sono espresse dal 67% degli associati e per il Nasdaq dal 56%. Solo il 22% degli intervistati prevede stabilità sui mercati statunitensi. Per il mercato giapponese il 33% è orientato verso il moderato rialzo, l'11% verso il forte rialzo ed il 33% per la stabilità. Con i mercati azionari visti in rialzo, prevale la percentuale di operatori che vede i mercati obbligazionari in moderata discesa. Per il bond difatti il 66% degli operatori è orientato in tale senso. Tra gli operatori prevale anche la convinzione (89%) che sia finita la corsa dell'euro (valore di riferimento 1,1575).



sono criptati. Chi sono? Per ora sono illazioni. Potrebbe trattarsi di persone fisiche, i cui nomi sono tenuti segreti perché interessati da una fase delicata dell'inchiesta, ma anche di aziende sulle quali sarebbero in corso accertamenti per verificare eventuali responsabilità.

Da Parma a Milano dove la Procura sta stringendo il cerchio. Ieri i

magistrati hanno esaminato documenti, carte, e-mail e archivi on-line, che appartengono alla banca Ubs e a Nextra del gruppo Intesa. Scoperti solo venerdì, questo materiale è stato studiato nel fine settimana e consegnato ai magistrati solo ieri. I quali hanno deciso di convocare nel pomeriggio, negli uffici di piazzetta Umanitaria, un funziona-

rio di Ubs, sentito a lungo come testimone.

La soddisfazione, in Procura, è evidente. «Quelli individuati sono importanti elementi di riscontro che possono essere molto utili rispetto alla posizione di istituti bancari anche ai fini della prova in un prossimo giudizio immediato», ha fatto sapere uno degli investigatori.

Intanto a Milano sono finiti nel registro degli indagati anche l'avvocato Carlo Zauli e un suo collega Stefano Ventura. Zauli, nelle settimane scorse, aveva dichiarato di aver trovato tracce del tesoro di Tanzi. 7 miliardi di euro custoditi in bond Usa presso la Bank of America. Una versione smentita e che è costata un'accusa di aggrataggio.

Il Commissario straordinario di Parmalat, Enrico Bondi dopo il colloquio con il giudice Vittorio Zanichelli Marvisi-Benvenuti/Ansa

L'organismo di controllo ha atteso invano le informazioni richieste all'azienda bresciana dopo la mancata cessione di Real Estate

La Consob chiama e Finmatica non risponde

MILANO Nuova richiesta di chiarimenti Consob a Finmatica, questa volta sulla cessione delle attività immobiliari, e nuova attesa vana del mercato di informazioni da parte dell'azienda bresciana. È questo il quadro della nuova sospensione di ieri del titolo del Nuovo Mercato in attesa di un comunicato. Uno stop agli scambi giunto in realtà senza soluzione di continuità rispetto al lungo rimpallo tra la Consob e il gruppo di Pierluigi Crudeli iniziata con la sospensione del 20 gen-

naio. Il semaforo rosso ai titoli Finmatica segue infatti il comunicato lungamente atteso di giovedì in cui l'azienda informatica bresciana ha annunciato tra l'altro di avere un debito netto a fine gennaio a 178 milioni, contro quello di poco superiore agli 89 milioni annunciato solo il 17 gennaio. Giovedì la mancata riammissione agli scambi era stata motivata con l'attesa del cda della controllata Finmatica Real Estate previsto l'indomani.

Il nuovo capitolo del tormentone Finmatica, sospesa dagli scambi quando emersero le indagini della Procura di Brescia su sette tra consiglieri e sindaci della società informatica, si è così arricchito venerdì dell'annuncio del (temuto) naufragio della cessione di Finmatica Real Estate. L'unità cui fanno capo gli asset immobiliari della società (il conferimento è del 2002) porterà in dote altri 85 milioni di debiti nel bilancio consolidato 2003 della società, che perderà anche i

15 milioni precedentemente vantati nei confronti della Real Estate. Proprio il comunicato sulla mancata cessione della Finmatica Real Estate a Loop avrebbe spinto un'immediata richiesta di nuovi chiarimenti della Consob, domande cui la società non ha ancora risposto.

Finmatica fa sapere di ritenere di aver già soddisfatto molte delle nuove richieste presentate dalla Consob, mentre alla parte mancante «si sta lavorando».

TOSCANA-LAZIO

In vista la fusione con Coop Tevere

Fusione in vista per Coop Toscana Lazio e Coop Tevere: entro il 2004 le due cooperative di consumo diventeranno una soltanto, una creatura da 650mila soci e quasi 6.000 dipendenti. I numeri del 2004 della Coop Toscana Lazio parlano intanto di vendite che supereranno il miliardo di euro e di utili di circa 6 milioni e 700 mila euro. Crescono anche i depositi a risparmio dei soci, che nell'arco dell'anno arriveranno a 1.176 milioni di euro.

MOTO

Salgono a gennaio le immatricolazioni

Salgono del 13,2% le immatricolazioni delle moto nel primo mese dell'anno (+17,9% per le moto e un +10,1% per gli scooter). Nel complesso, a gennaio le immatricolazioni hanno toccato quota 23.785 unità. Andamento negativo invece per i «cinquantini» con 7.099 pezzi consegnati alle concessionarie, circa 1.300 veicoli in meno del gennaio 2003 (-15,3%).

PININFARINA

Nel 2003 fatturato in crescita del 50%

Il Gruppo Pininfarina archivia il 2003 con risulati soddisfacenti: il valore della produzione, come emerge dai dati di preconsuntivo, dovrebbe superare gli 800 milioni di euro, con un incremento del 50% rispetto all'esercizio dell'anno precedente (529,8 milioni di euro). Il risultato operativo si attesterebbe attorno a 27 milioni di euro (+30%).

ALENIA ROMA

La Fiom vince le elezioni Rsu

La Fiom ha conquistato la maggioranza assoluta all'elezione della Rsu della Alenia Spazio di Roma. Su 606 votanti, alla Fiom sono andate 386 preferenze, pari al 63,70% dei voti espressi. Al secondo posto la Fim-Cisl con 167 voti (27,56%), al terzo posto la Uilm-Uil con 46 voti (7,59%). I quindici seggi della Rsu saranno quindi così ripartiti: 8 seggi alla Fiom, 5 alla Fim, 2 alla Uilm.

EUROPA COMPIE UN ANNO: TRE GIORNI DI REGALI.

Giovedì 12 febbraio, in regalo, la mappa della nuova Europa unita.

Venerdì 13 febbraio, in regalo, la mappa delle bandiere dell'Unione Europea e del Parlamento europeo.

Sabato 14 febbraio, in regalo, quattro mappe in una: l'Europa a confronto con i giganti del mondo.

Il 13 febbraio l'Europa compie il primo anno e per festeggiare regala tre mappe a colori, 62x42 cm, in esclusiva per i propri lettori. Stimolati per l'Europa di domani dal giornale che vi racconta l'Europa di oggi.

Il 12, 13 e 14 febbraio
EUROPA ad un prezzo straordinario
€0,10

EUROPA. Le Idee.
www.europaquotidiano.it